

LA DISCUSSIONE FERMA DA DIECI MESI

## Gli agrari sabotano il patto mezzadile

La Federmezzadri convoca le assemblee delle Leghe CISL: se le trattative falliscono ricorreremo al Parlamento

La Federmezzadri e la CISL-mezzadri — con due comunicati emessi ieri, dalle rispettive organizzazioni — hanno denunciato il sabotaggio della Confagricoltura nei confronti delle trattative per il patto mezzadile. La tattica ostruzionistica degli agrari è stata documentata ricordando che dal marzo scorso le trattative sono ferme ai primi sette articoli nessuno dei quali riguarda i problemi fondamentali del patto di mezzadile: regolamentazione delle disdette e riparto dei prodotti.

Nell'ultima sessione di trattative — afferma la nota della Federmezzadri — per ritardare la discussione la Confagricoltura ha sostituito il proprio rappresentante in tre sedute e ha annullato le riunioni fissate per il 13 e il 14 novembre, in quanto la delegazione padronale si è presentata dichiarando di non avere i poteri per trattare. La Federmezzadri — continua la nota — ha pertanto deciso di convocare le assemblee delle Leghe per discutere la preparazione dell'azione sindacale che si renderà indispensabile ove la Confida non modifichi il proprio atteggiamento e proporrà ai sindacati di categoria della CISL e della UIL e della Concoattivatori di verificare insieme le effettive intenzioni della organizzazione padronale circa la stipulazione del patto. Da questa esame si potranno misurare le reali possibilità della trattativa per trarne le dovute conseguenze sul piano dell'azione.

Quanto alle decisioni della CISL-mezzadri la nota, dopo una vigorosa denuncia del sabotaggio padronale alle trattative, afferma che nel prossimo incontro verrà chiesto agli agrari di risolvere entro breve tempo i problemi connessi all'irrigazione

### Convegno sindacale per i grandi magazzini

Martedì si riuniranno a Genova — presso la Camera del lavoro — le Segreterie provinciali interessate all'agitazione dei dipendenti delle filiali Rinascente, Ugo e S. Maria del Piemonte, Lombardia e Liguria per puntualizzare la situazione in relazione agli impegni assunti dalla Concoattivatori a convocare le riunioni delle due aziende. Alla riunione parteciperà il segretario responsabile della FILCEA. Domenica Gotta

Aperto a Lecce il VII Convegno nazionale di urbanistica

## Gli urbanisti rinunciano ai piani per difendere solo il «volto delle città»?

Il sottosegretario Spasari invita a rispettare i «diritti» (degli speculatori)

(Dai nostri inviati speciali)

LECCE, 14. — Nell'affollatissima Aula Magna dell'Università Salernitana, dove sono riuniti alcune centinaia di urbanisti giunti da ogni parte d'Italia, ha avuto inizio stamane il VII Convegno nazionale di urbanistica, che ha posto all'ordine del giorno un tema generico, ma suggestivo: «Il volto della città».

Il convegno ha preso l'avvio da un interessante e significativo saluto introduttivo del presidente regionale dell'Istituto di urbanistica, l'architetto Enzo Minichilli. In questo discorso è la prova di quanto strada abbia fatto il dibattito urbanistico in questi ultimi anni. «Nel corso della nostra azione di urbanisti — egli ha detto — «i siamo convinti che non possiamo fare a meno di col legarci attivamente a quella grande tradizione di pensiero meridionalistico, anche pugliese, che ci ha svelato i segreti della nostra arte e della nostra cultura. Collegandoli ad un più ampio problema nazionale. Siamo così divenuti ur-

banisti e meridionalisti, anzi meglio urbanisti meridionalisti, come posso dire, dovremmo dire tutti coloro che si battono per una trasformazione democratica della nostra società, siano essi milanesi o siciliani, torinesi o calabresi, genovesi o pugliesi».

Il valore di questa impostazione, ci pare assai evidente. Nel 1959 molti urbanisti sono giunti ad un momento importante della loro esperienza di tecnici: essi hanno compreso, prima di tutto, che la pianificazione urbanistica, nella misura oggi possibile, è una cosa da conquistare, volta a volta, per l'insegnamento che essa rappresenta.

Il prof. Piccinato, tornato di recente da un lungo soggiorno in Cina, ci raccontava oggi in un colloquio amichevole i risultati sorprendenti a cui è giunta la pratica urbanistica nella Repubblica popolare. Egli non sapeva nascondere la sua ammirazione per le «Comuni», note come prodotto di una politica di sviluppo dell'economia, ma interessanti anche come unità urbanistiche. Si tratta di una esperienza eccezionale, estranea certo alla concreta realtà nostra, ma non di meno significativa per l'orientamento e, se si vuole, per l'insegnamento che essa rappresenta.

Questi accenti all'impostazione dell'architettura Minichilli e ad un'esperienza urbanistica così lontana dalla nostra città non prevedono un caso d'apprezzamento che intendiamo fare sul discorso di salute pronunciato dal direttore rappresentante del ministero Toani, il sottosegretario Spasari. Un discorso eloquio (e anche cinico), rivolto all'ultimo dei tecnici, più sul terreno del progresso economico e del progresso

personaggio) agli «architetti urbanisti». A parte le ridicole venterie, pronunziate in onore del ministro dei suoi sforzi per assicurare gli spazi verdi alle città (gli abitanti di Roma e Milano hanno due metri quadrati a testa di verde pubblico, le altre capitali e europee ne hanno da 6 a 20, in qualche caso di più), a parte questo va rilevato il ritorno ad una vecchia canzone: quella che invita gli urbanisti, «non solo» a fare un dibattito elevato, ma a porsi su un «piano di realtà», che «non trascuri i valori del diritto». Il che significa, in parole povere: lasciare le cose come stanno perché tutto radda a carte quarantotto e perché i «diritti» degli speculatori siano rispettati. Siamo sempre nell'abisso.

Era da attendersi, di fronte a questa nuova manifestazione di impegno reazionario, che il prof. Bruno Zevi mantenesse nella sua relazione inaugurale una visione unitaria della politica urbanistica, visione unitaria che è sembrata invece venir meno. Egli ha in sostanza fatto questo discorso: l'Istituto di urbanistica, dal '52 ad oggi, ha dibattuto le questioni della pianificazione regionale, intercomunale e comunale. Lo ha fatto con più o meno successo. Oggi è giunto il momento di fermare il discorso sul «volto della città», ovvero sulla tutela dei suoi valori artistici e monumentali, e provvedere quindi con migliore coscienza all'«arredo urbano». Insomma: «studiamo la città come opera d'arte e prendiamoci una vacanza salutare». Gli altri compiti lasciamoli ai «pianificatori», ai quali gli urbanisti hanno tentato di sostituirsi in questi anni con scarso successo.

Questa impostazione dà sufficientemente l'idea di una abiezione cospirata di gloria inutile. Ma è discutibile che sia così, dal momento che la lotta agitazione dei problemi urbanistici (e in realtà non si è trattato di agitazione) è stata capace in questi anni di muovere forze tecniche importanti, forze politiche e interessi popolari di cui 10 anni fa si aveva scarsa coscienza.

Naturalmente il discorso di Zevi non è finito qui. Egli ha ricordato la recente creazione, pur rimanendo in vita l'Istituto di urbanistica, di un Istituto nazionale di architettura, che dovrebbe allinearsi all'INU con funzioni differenti. Il nuovo istituto di architettura dovrebbe raccogliere non solo forze culturali qualificate, ma offrire il campo ad una «salutazione» delle forze culturali con quelle economiche. «Aggiungere questo mondo economico, impegnarlo nei problemi della pianificazione: ecco il compito della prossima decade». Il rapporto tra l'INU e l'INARC è un rapporto di integrazione, è lo stesso rapporto che passa tra il piano regolatore e l'industria edilizia che lo attua e lo disfa, principalmente che ne suggerisce i piani del discorso.

Così ha cercato di chiarire Zevi l'apparente dualismo tra gli istituti. Speriamo che il dibattito ci aiuti a vedere più chiaro.

La seduta mattutina è stata conclusa dalla relazione generale del prof. Samonà.

RENATO VENDITTI

### Convegno unitario sui diritti delle lavoratrici sposate

In relazione al problema dei licenziamenti per causa di matrimonio e al ricorso alla clausola del nubilito nei contratti di lavoro che ha suscitato tante polemiche, nell'opinione pubblica tanto da provocare una dichiarazione del ministro del lavoro, il Comitato per la parità di retribuzione, formato da dodici delle principali associazioni femminili italiane, intende approfondire l'esame della questione in un convegno di studio. Tale convegno, facendo seguito a due precedenti sulla parità di retribuzione per un lavoro di valore eguale e sulla preparazione professionale della donna, darà il mezzo di offrire alla pubblica opinione dati esaurienti sul problema e sulle sue possibilità di soluzione.

## I lavoratori gasisti sono in agitazione

Probabile uno sciopero se non si iniziano le trattative per la scala mobile sulle pensioni

Una nuova agitazione dei lavoratori gasisti si profila per la prossima settimana se non verranno riprese le trattative sulla scala mobile sulle pensioni, e su modifiche previdenziali già rivendicate dai dipendenti delle aziende che producono gas per uso domestico. Scade, infatti, domani il termine che i sindacati aderenti alla CGIL, alla CISL e alla UIL avevano dato alla organizzazione padronale per rivedere le proprie posizioni e concludere positivamente la vertenza.

L'agitazione è sorta in seguito alla richiesta dei sindacati di estendere alle aziende private il trattamento per i pensionati dalle aziende municipalizzate. Nel quadro di questa pretesa, viene rievocata la richiesta di applicazione della scala mobile alle pensioni. Va considerato, per compren-

re il valore complessivo di questa richiesta, il fatto che le aziende private pagano contributi previdenziali inferiori a quelli pagati dalle aziende municipalizzate: in altri termini i forti profitti dei gruppi privati che hanno in pugno la produzione del gas per uso domestico oltre a realizzarsi con la politica delle tariffe, si accrescono anche per inammissibili speculazioni a danno dei lavoratori.

**PILLOLE FOSTER**  
Indicate per affezioni dei RENI e VESCICA come infiammazione, urina bruciante o ritenzione di urina.  
Deer. n. 776 (23-5-59)

**Sitichezza?**  
**PILLOLE SOLDANI**  
MONTECATINI

**Stitichezza?**  
**PILLOLE SOLDANI**  
MONTECATINI

## BANCA D'ITALIA

Avviso di Concorso

E' indetto dalla Banca d'Italia un concorso per esami a n. 200 posti di Volontario nella carriera amministrativa di concetto, riservato ai laureati in giurisprudenza, in economia e commercio (o in scienze economiche), in scienze politiche (o politiche e sociali), in scienze coloniali e in scienze statistiche (demografiche e attuariali), di età non superiore agli anni 30 - salvo le elevazioni di legge - che siano prosciolti dagli obblighi militari di leva.

Termine per la presentazione delle domande: 16 dicembre 1959.  
Per informazioni rivolgersi alla Amministrazione Centrale della Banca in Roma o alle Filiali.



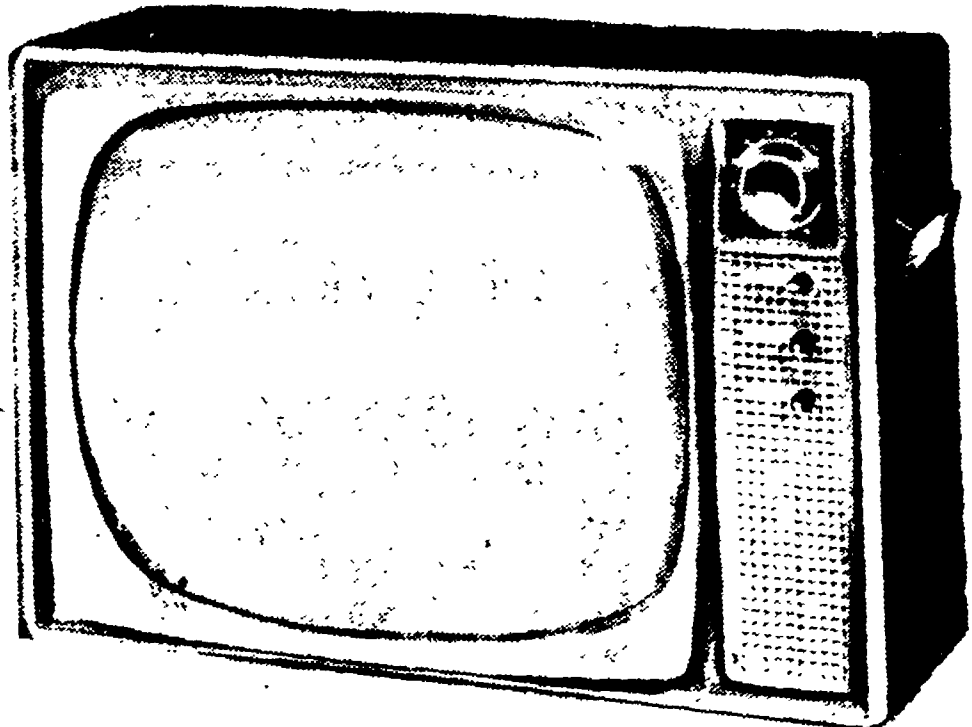
**Liquigas**

**a prezzi ribassati**

vi garantisce sempre:

- qualità costante
- rendimento elevato
- peso esatto
- rifornimenti regolari e tempestivi ovunque
- assistenza tecnica scrupolosa e completa

## IL TELEVISORE in tutte le famiglie



**SARA' VOSTRO con sole 100 lire**  
per ogni ora di ricezione televisiva

- ◆ LE MARCHE MIGLIORI
- ◆ SENZA CAMBIALI
- ◆ SENZA ANTICIPI
- ◆ SENZA INTERESSI
- ◆ SENZA IMPEGNO MENSILE

**DITTA UGO MEONI**  
VIA DELLO STATUTO, 17-R - TEL. 45.442

TAGLIATE E SPEDITE. un nostro incaricato sarà a vostra disposizione per illustrarvi il nostro nuovo sistema di vendita.

Spett. UGO MEONI

VIA DELLO STATUTO, 17r - FIRENZE

Nome .....

Via .....

Telefono .....



**Ogni momento è buono per gustare la caramella pip**

la caramella "pip" è in vendita sciolta al prezzo di L. 5

In questo elegante e pratico astuccio il prezzo di L. 50

...uno squisito gusto inconfondibile

È UN PRODOTTO DEL DOLCIFICIO LOMBARDO LAINATE - MILANO